

AIQUA

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO DEL QUATERNARIO -
COSTITUZIONE

Si è costituita l'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA) con lo scopo di favorire, per mezzo di contatti scientifici, la collaborazione fra studiosi delle diverse discipline afferenti allo studio del Quaternario, onde contribuire al progresso delle conoscenze in questo campo.

L'Associazione, alla quale hanno già aderito oltre un centinaio di studiosi (geologi, paleontologi, geografi fisici, geomorfologi, palinologi, pedologi, archeologi preistorici, geochimici, geofisici, ecc.), ha tenuto la sua prima assemblea generale il 13.2.1979, durante la quale si è proceduto all'elezione del Presidente, nella persona di P. AMBROSETTI, e del Consiglio di Presidenza.

L'AIQUA si propone di perseguire, in campo nazionale, le finalità che, in campo internazionale, sono svolte dall'INQUA.

Quant'è fossero interessati, possono rivolgersi per informazioni al Segretario G. OROMBELLI, Istituto di Geologia, P.le Gorini, 15 - 20133 Milano.

AIQUA - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO STUDIO
DEL QUATERNARIO - VERBALE DELL'ASSEMBLEA
GENERALE DEL 13 FEBBRAIO 1979

L'Assemblea Generale dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario si riunisce in Bologna, Istituto di Geologia e di Paleontologia, Via Zamboni 67, il giorno 13.2.1979 ed i lavori hanno inizio alle ore 10,15.

Sono presenti i sei soci fondatori: AZZAROLI, CIABATTI, OROMBELLI, PETRUCCI, SELLI e TORRE. Presiede il Presidente *pro-tempore* R. SELLI, funge da Segretario G. OROMBELLI.

SELLI dà il benvenuto ai presenti e illustra brevemente le vicende che hanno portato alla fondazione dell'AIQUA. L'idea di una associazione italiana a carattere interdisciplinare, che riunisse gli studiosi del Quaternario, era stata più volte avanzata negli scorsi anni. I partecipanti italiani al 10° Congresso INQUA a Birmingham (agosto 1977) nuovamente si espressero in favore di una simile iniziativa. Alcuni di essi, insieme ad altri ricercatori interessati, dopo una riunione preparatoria, il 2 giugno 1978 a Bologna sottoscrissero con atto notarile lo statuto della nuova associazione: prendeva così origine l'AIQUA, Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario, con sede legale in Bologna, Via Zamboni 67. Presidente *pro-tempore* veniva eletto R. SELLI.

Successivamente veniva diffuso lo statuto, unitamente ad una scheda di iscrizione, tra i ricercatori e gli istituti ritenuti interessati agli studi sul Quaternario. A questo proposito SELLI, a nome anche degli altri soci fondatori, chiede scusa per eventuali involontarie omissioni.

Successivamente veniva diramato l'invito a tutti coloro che avevano risposto a partecipare alla presente assemblea.

SELLI illustra quindi le finalità dell'associazione riassunte nell'art. 2 dello statuto. Richiama in particolare l'attenzione sulla sempre maggiore importanza assunta dagli studi sul Quaternario per la comprensione dell'ambiente attuale, spesso con risvolti applicativi di grande interesse. L'interdisciplinarietà degli studi sul Quaternario richiede strutture diverse da quelle esistenti: l'associazione dovrà fornire i collegamenti tra le diverse discipline e far conoscere la voce dei quaternaristi italiani presso le organizzazioni scientifiche nazionali e internazionali.

Il Presidente SELLI dà quindi inizio alla discussione del seguente o.d.g.: 1) accettazione nuovi soci; 2) elezioni delle cariche sociali; 3) attività dell'associazione per il 1979; 4) varie ed eventuali.

Punto 1 - Accettazione nuovi soci. SELLI, dopo aver riferito che le adesioni pervenute raggiungono il centinaio, espone i criteri seguiti nella ripartizione dei soci nelle diverse categorie previste dallo statuto: membri attivi, associati, onorari e juniores. Vengono raccolte e vagliate ulteriori adesioni proposte dai presenti.

Si dà quindi lettura dell'elenco dei soci accettati, suddivisi nelle diverse categorie, mentre contemporaneamente vengono distribuite le schede per le votazioni ai soci presenti o rappresentati per delega. L'elenco dei nuovi soci è allegato al presente verbale.

Punto 2 - Elezioni delle cariche sociali. SELLI propone all'assemblea, in assenza di un regolamento per le elezioni, di procedere a votazioni separate per il Presidente e per i sei Consiglieri. La proposta viene accettata.

SELLI illustra quindi la necessità di tenere presente una lista di discipline, per potere eleggere una rosa di consiglieri rappresentativa delle diverse specializzazioni operanti nel Quaternario. Poiché la suddivisione in discipline risulta controversa, l'assemblea decide di dare luogo immediato alle votazioni per il Presidente e di posporre la discussione sulle candidature per i sei Consiglieri.

Nominati due scrutatori, le votazioni hanno inizio alle ore 11,30 e terminano alle ore 11,45. Lo spoglio delle schede ha termine alle ore 12 con il seguente risultato: AMBROSETTI voti 45; SELLI voti 13; CASTIGLIONI voti 5; CIABATTI voti 3; AZZAROLI voti 2; OROMBELLI voti 1; RADMILLI voti 1; schede nulle 1; schede bianche 2. Risulta eletto P. AMBROSETTI che assume la Presidenza dell'Assemblea.

Si passa quindi alle proposte di candidature per l'elezione dei consiglieri e si vota sul numero di voti da esprimere su ciascuna scheda. A maggioranza l'Assemblea approva di votare per i consiglieri con un massimo di sei nominativi.

Alle ore 12,15 hanno iniziato le votazioni per il Consiglio Direttivo che terminano alle 12,30 ed ha di seguito inizio lo scrutinio. Le operazioni di spoglio terminano alle ore 13 e danno il seguente risultato: CARRARO (voti 55), OROMBELLI (49), GAMBASSINI (46), PANIZZA (46), BOENZI (29), CASTIGLIONI (22), CREMASCHI (21), TORRE (21), SELLI (19), LULLI (15), BERTOLANI MARCHETTI (14), AZZAROLI (13), CIABATTI (9), MAGALDI (5), FEDELE (3), RODOLFI (3), ROSSI (3), FERRARI (2), quindi BARTOLINI, BELLONI, BONADONNA, COLALONGO, FRANCESCHETTI, FEDERICI, PERETTO, RUGGIERI e SARTONI con 1 voto ciascuno. Risultano eletti: CARRARO, OROMBELLI, GAMBASSINI, PANIZZA, BOENZI e CASTIGLIONI.

L'assemblea viene quindi sospesa temporaneamente alle 13,15 e riconvocata per le ore 15. L'assemblea riprende i lavori alle ore 15,20.

Il Presidente comunica la proposta del Consiglio di Presidenza di nominare Segretario-tesoriere F. PETRUCCI che, dopo matura riflessione, dichiara tuttavia di non poter accettare.

Punto 3 - Attività dell'Associazione per il 1979. Il Consiglio di Presidenza propone all'assemblea le quote sociali per il 1979 nella misura di L. 15 000 per i membri attivi e associati e di L. 10 000 per gli juniores. Tali quote daranno diritto a ricevere la prima annata della Rivista « Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria ».

Alcuni soci propongono quote inferiori, altri maggiori. La proposta del C.d.P. viene messa ai voti ed approvata a maggioranza.

Viene quindi invitato CARRARO ad illustrare, in qualità di membro del Consiglio di Redazione, le vicende che hanno portato alla nascita della rivista sopra citata. Essa è la prosecuzione del Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano, allargata ad ospitare un campo assai più ampio di contributi, nel settore della Geografia Fisica in senso lato e degli studi sul Quaternario. Esiste la possibilità che tale rivista diventi l'organo di stampa ufficiale dell'AIQUA. Su questo argomento si apre la discussione. Dopo numerosi interventi si conviene, all'unanimità, su proposta di TORRE e AMBROSETTI, che per ora gli atti dell'AIQUA siano ospitati sulla rivista sopra citata, riservandosi l'Associazione l'opportunità di avviare nel frattempo contatti anche per eventuali altre soluzioni da sottoporre all'assemblea.

Si approva inoltre che, dell'avvenuta fondazione dell'AIQUA, si dia notizia anche sulle altre riviste scientifiche interessate. AMBROSETTI annuncia inoltre che verranno presi immediati contatti con le altre organizzazioni similari esistenti, sia internazionali che nazionali. Così pure si cercheranno di chiarire i rapporti tra AIQUA e Comitato nazionale INQUA nominato dal CNR.

SELLI richiama poi l'attenzione sulla necessità di elaborare con urgenza un regolamento da inviare ai Soci e di indire quindi una assemblea per la sua discussione ed eventuale approvazione.

AMBROSETTI propone di indire una assemblea entro maggio con i seguenti punti all'ordine del giorno: discussione del regolamento, eventuale nomina di Soci onorari, discussione sul tema e modalità di un convegno da indirsi a fine anno, esame

di questioni relative al prossimo Congresso Geologico Internazionale di Parigi. SELLI propone che ai convegni scientifici siano organizzate relazioni affidate a specialisti, allo scopo di incentivare le informazioni reciproche in un campo di studio fortemente interdisciplinare quale il Quaternario.

AMBROSETTI infine conclude i lavori dell'assemblea portando un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prestati per l'avvio e la realizzazione dell'associazione e all'Istituto di Geologia di Bologna per l'ospitalità concessa.

L'assemblea si scioglie alle ore 17.

GRUPPO INFORMALE DI GEOGRAFIA FISICA

Il « Gruppo Informale per la Geografia Fisica e la Geomorfologia », che raccoglie studiosi prevalentemente operanti nelle Facoltà di Scienze, si è riunito otto volte dal 1975 ad oggi, organizzando discussioni a tema o escursioni sul terreno in diverse regioni d'Italia. Si dà qui breve notizia dell'ultima riunione, svoltasi a Padova il 23 maggio 1979, presso l'Istituto di Geografia, e delle successive giornate di escursione.

Nella riunione si è concordato di mantenere anche per l'avvenire il carattere « informale » di questo gruppo, che ha già dimostrato negli anni scorsi vitalità e agilità organizzativa. È stata accolta la proposta di conservare la sola denominazione « Geografia Fisica », intendendosi questa comprensiva anche della Geomorfologia. Si è pure concordato che presso l'Istituto di Geologia dell'Università di Torino, a cura di B. FRANCESCHETTI e di A. BIANCOTTI verrà tenuto aggiornato l'elenco degli aderenti al gruppo, così da facilitare nuove richieste di partecipazione e agevolare i prossimi incontri.

Nei giorni 24-27 maggio 39 studiosi hanno partecipato all'escursione nelle Prealpi Venete, organizzata da G. B. CASTIGLIONI, G. B. PELLEGRINI e U. SAURO, dell'Università di Padova. Si sono visitate, nel Bellunese orientale, l'area di Ponte nelle Alpi, l'Alpago, l'Altopiano del Cansiglio; nell'alto Trevigiano i dintorni di Vittorio Veneto; nel Veronese le pendici meridionali del M. Baldo e la Val Pantena. I temi studiati in queste visite sul terreno hanno consentito di approfondire vari problemi di Geomorfologia, anche con l'attivo intervento di studiosi di materie affini per diversi aspetti interdisciplinari.